



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 55

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di lunedì 15 luglio 2013

I N D I C E

Commissioni riunite

5^a (Bilancio) e 14^a (Politiche dell'Unione europea):

Plenaria (*)

Commissioni permanenti

5^a - Bilancio:

Plenaria Pag. 3

12^a - Igiene e sanità:

Plenaria » 5

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 11) » 9

Commissioni bicamerali

Indirizzo e vigilanza dei servizi radiotelevisivi:

Plenaria Pag. 10

ERRATA CORRIGE Pag. 12

(*) *Il riassunto dei lavori della Commissione 5^a (Bilancio) e 14^a (Politiche dell'Unione europea) (riunite) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 55° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 15 luglio 2013.*

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

BILANCIO (5^a)

Lunedì 15 luglio 2013

Plenaria

41^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente
SANGALLI

La seduta inizia alle ore 16.

IN SEDE CONSULTIVA

(890) Conversione in legge del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, recante primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti

(Parere alle Commissioni 6^a e 11^a riunite su testo ed emendamenti. Seguito dell'esame del testo e rinvio. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Riprende l'esame del testo sospeso nella seduta dell'11 luglio scorso.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*), rilevando l'assenza della Relatrice, propone di attendere il momento in cui la stessa sarà presente, affinché le eventuali osservazioni promananti dal dibattito possano essere adeguatamente considerate.

Il presidente SANGALLI ritiene quindi opportuno disporre una breve sospensione al fine di garantire la partecipazione di un maggior numero di senatori.

La seduta, sospesa alle ore 16,05, riprende alle ore 16,10.

Il PRESIDENTE comunica che il Governo ha fatto pervenire un'indicazione nel senso dell'impossibilità a partecipare all'odierna seduta da parte di un proprio rappresentante.

La senatrice BULGARELLI (*M5S*) ritiene inopportuno lo svolgimento del dibattito sul provvedimento in assenza di un rappresentante dell'Esecutivo e chiede pertanto che i lavori vengano aggiornati alla seduta di domani mattina.

Il PRESIDENTE, nessun'altro chiedendo di intervenire, dispone il rinvio dell'ulteriore trattazione del provvedimento.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 16,15.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Lunedì 15 luglio 2013

Plenaria**23^a Seduta**

Presidenza della Presidente
DE BIASI

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE REFERENTE

(154) BIANCONI e D'AMBROSIO LETTIERI. – *Istituzione degli ordini e albi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione*

(725) D'AMBROSIO LETTIERI ed altri. – *Riordino della disciplina degli ordini e dei collegi delle professioni sanitarie*

(818) SILVESTRO ed altri. – *Riordino della disciplina degli Ordini delle professioni sanitarie di medico-chirurgo, di odontoiatra, di medico veterinario, di farmacista e delle professioni sanitarie di cui alla legge 10 agosto 2000, n. 251*

(829) BIANCO ed altri. – *Norme in materia di riordino della disciplina degli ordini delle professioni sanitarie di medico-chirurgo e di odontoiatra, di medico veterinario e di farmacista e istituzione degli ordini e degli albi delle professioni sanitarie*

(Esame congiunto e rinvio. Costituzione di un comitato ristretto)

La senatrice RIZZOTTI (*PdL*), relatrice, ricorda preliminarmente i tentativi esperiti nel corso delle precedenti legislature per addivenire ad una riforma della materia degli ordini professionali sanitari. Sottolinea come l'infruttuosità di tali tentativi abbia ingenerato forti aspettative di un intervento legislativo risolutivo negli operatori del settore. Passa, quindi, ad illustrare i disegni di legge in titolo.

Osserva in primo luogo che l'Atto Senato n. 154 presenta un articolo identico al disegno di legge definito, in sede referente, dalla 12^a Commissione del Senato nella scorsa legislatura: disegno di legge n. 1142-A, di cui l'Assemblea del Senato non concluse l'esame.

Il disegno di legge n. 154 dispone l'istituzione dei seguenti ordini professionali: delle professioni infermieristiche; delle ostetriche e degli

ostetrici; delle professioni sanitarie della riabilitazione; dei tecnici sanitari di radiologia medica; delle professioni tecnico-sanitarie e della prevenzione (articolo 1). L'articolo 2 prevede la costituzione della Consulta regionale degli ordini provinciali in oggetto. L'articolo 3 individua gli albi (e i relativi profili professionali) istituiti presso gli ordini di cui all'articolo 1. L'articolo 4 disciplina gli organi degli ordini e la dislocazione territoriale dei medesimi, prevedendone, di norma, l'istituzione in ogni provincia. Per ciascun albo l'articolo 5 prevede l'istituzione, presso l'ordine del capoluogo di regione, di una commissione competente a giudicare sui procedimenti disciplinari nei confronti degli iscritti. L'articolo 6 stabilisce che gli ordini siano riuniti in federazioni nazionali, con sede a Roma, e ne individua i seguenti organi: il consiglio nazionale, il presidente, il comitato centrale, la commissione d'albo e il collegio dei revisori dei conti. L'articolo 7 individua i principi a cui gli statuti degli ordini e delle federazioni devono attenersi. L'articolo 8 definisce i requisiti per l'iscrizione agli albi, iscrizione alla quale viene subordinato l'esercizio delle relative professioni sanitarie. L'articolo 9 individua ulteriori titoli idonei per l'iscrizione. L'articolo 10 attribuisce al Ministro della salute il compito di provvedere alla riorganizzazione degli ordini a livello territoriale. L'articolo 11 individua le condizioni per la costituzione di un ordine autonomo specifico per una delle professioni sanitarie in esame. L'articolo 12 richiama, rinviando alla legislazione vigente, attività e funzioni corrispondenti a ciascun profilo professionale. L'articolo 13 estende la giurisdizione della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie ai professionisti degli istituendi ordini e ne prevede l'integrazione della composizione per l'esame degli affari attinenti alle professioni in discorso. L'articolo 14 prevede la nomina, con decreto del Ministro della salute, per ciascun ordine, di una commissione straordinaria di amministrazione temporanea sino all'elezione dei consigli direttivi. L'articolo 15 dispone l'adozione di un regolamento governativo di esecuzione. L'articolo 16 conferma la normativa già vigente nel settore previdenziale per i professionisti in esame. L'articolo 17 contiene norme di rinvio. L'articolo 18 concerne una fattispecie di riscatto previdenziale di alcuni anni di studio e l'articolo 19 reca la clausola di invarianza finanziaria e riconduce gli oneri per l'attuazione del provvedimento in esame agli istituendi ordini e ai relativi iscritti.

I disegni di legge nn. 725, 818 e 829 prevedono l'istituzione di nuovi ordini professionali e dei relativi albi in termini analoghi al disegno di legge n. 154. A differenza di quest'ultimo, gli altri tre disegni di legge prevedono (oltre all'istituzione dell'ordine delle professioni infermieristiche e dell'ordine delle ostetriche e degli ostetrici) un unico ordine per le «professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione», ordine che comprende anche i tecnici sanitari di radiologia medica. Anche in questi tre disegni di legge l'esercizio della professione è subordinato all'iscrizione nel relativo albo e gli ordini sono costituiti su scala territoriale (in linea di massima provinciale) e riuniti in federazioni nazionali. I tre disegni di legge – a differenza del disegno di legge n. 154 – formulano

gran parte della disciplina in termini di novella al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 13 settembre 1946, n. 233, e, nei medesimi, le nuove norme organizzative si estendono anche agli ordini esistenti dei medici chirurghi e degli odontoiatri, dei veterinari e dei farmacisti.

La PRESIDENTE, relatrice, nell'associarsi all'esposizione testè effettuata, propone, di comune accordo con l'altra relatrice, Rizzotti, l'istituzione di un comitato ristretto cui conferire il mandato di individuare un testo base ampiamente condiviso, formulando l'auspicio che attraverso l'istituzione di tale collegio minore possano crearsi le migliori premesse per un positivo prosieguo dell'*iter*.

La Commissione conviene.

La PRESIDENTE, quindi, invita i Gruppi parlamentari a designare al più presto i propri rappresentanti nel comitato ristretto.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulle tariffe pagabili all'Agenzia europea per i medicinali per lo svolgimento delle attività di farmacovigilanza relative ai medicinali per uso umano (n. COM (2013) 472 definitivo)

(Esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, dell'atto comunitario sottoposto al parere motivato sulla sussidiarietà e rinvio)

La senatrice DIRINDIN (*PD*), relatrice, dopo aver inquadrato l'atto in titolo nel contesto normativo di riferimento ed aver fornito alcuni cenni sul suo *iter* di formazione, ne illustra partitamente la finalità ed i contenuti salienti.

La proposta di regolamento in esame risulta finalizzata all'introduzione di tariffe a carico dei titolari dell'autorizzazione all'immissione in commercio a copertura dei costi per l'espletamento di compiti attribuiti *ex novo* all'Agenzia europea per i medicinali in materia di farmacovigilanza. Il testo, all'articolo 3, ipotizza due diversi tipi di imposizione a carico dei titolari di autorizzazioni all'immissione in commercio: una tariffa forfetaria annuale, che di norma ammonta a 60 euro per ognuna delle cosiddette unità imponibili e alcune specifiche tariffe inerenti alle procedure per la valutazione. È inoltre previsto, in maniera innovativa, che l'Agenzia remunererà il relatore nel comitato di valutazione dei rischi per la farmacovigilanza designato dallo Stato membro o il relatore nel gruppo di coordinamento per il lavoro svolto. Il testo reca specifiche esenzioni per le microimprese e facilitazioni per le piccole e medie imprese, cui è assicurata una riduzione pari al 60 per cento degli importi applicabili.

Quanto al rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità, la relatrice esprime l'avviso che la proposta non sia suscettibile di rilievi cri-

tici, in quanto, da una parte, appare necessario l'intervento delle istituzioni dell'Unione, essendo i compiti dell'Agenzia europea per i medicinali stabiliti da un regolamento comunitario; e, dall'altra, l'intervento non appare eccedere quanto necessario a raggiungere l'obiettivo generale perseguito.

Conclusivamente, la relatrice esprime alcune perplessità in ordine alla gravosità degli oneri introdotti dalla proposta in esame, e allo sbilanciamento di un sistema di finanziamento che parrebbe imperniato sulla contribuzione del settore privato.

La senatrice SILVESTRO (PD) domanda se allo sbilanciamento paventato dalla relatrice non possano ovviare alcune delle norme recate dal testo in esame, come ad esempio quella inerente alla remunerazione del relatore nel comitato di valutazione dei rischi o nel gruppo di coordinamento.

La relatrice DIRINDIN (PD) ritiene che la norma testè evocata non garantisca di per sè l'assenza delle criticità che ha già avuto modo di porre in rilievo. Fa inoltre presente che, a suo avviso, sarebbe opportuna l'acquisizione di elementi di conoscenza attraverso lo svolgimento, anche in sede informale, di audizioni di rappresentanti dell'industria farmaceutica e di esperti nel settore della farmacovigilanza.

La PRESIDENTE ritiene che, col consenso della Commissione, le prospettate audizioni possano essere senz'altro programmate.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,40.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 11

Presidenza della Presidente
DE BIASI

indi della Vice Presidente
RIZZOTTI

indi della Presidente
DE BIASI

Orario: dalle ore 15,45 alle ore 17

*AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DEL DIPARTIMENTO AMMINISTRA-
ZIONE PENITENZIARIA (DAP), DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITA-
LIANI (ANCI) E DEL TAVOLO DI CONSULTAZIONE PERMANENTE SULLA SANITÀ
PENITENZIARIA*

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Lunedì 15 luglio 2013

Plenaria

Presidenza del Presidente
Roberto FICO

Interviene l'onorevole Marco Pannella.

La seduta inizia alle ore 16,10.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Roberto FICO, *presidente*, comunica che ai sensi dell'art. 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso.

Sarà inoltre attivata la trasmissione diretta sulla web-tv e sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Comunica altresì che dell'audizione odierna sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

Audizione dell'onorevole Marco Pannella

(Svolgimento e conclusione)

Roberto FICO, *presidente*, dichiara aperta l'audizione in titolo.

Dopo un intervento sull'ordine dei lavori del senatore Federico FORNARO (*PD*), l'onorevole Marco PANNELLA, svolge una relazione, al termine della quale intervengono, ponendo quesiti e svolgendo considerazioni, i deputati Giorgio LAINATI (*PdL*) e Mario MARAZZITI (*SCpI*), il senatore Salvatore MARGIOTTA (*PD*) e il presidente Roberto FICO (*M5S*).

Marco PANNELLA risponde quindi ai quesiti formulati.

Roberto FICO, *presidente*, ringrazia l'onorevole Pannella e dichiara conclusa l'audizione.

COMUNICAZIONI SUL CALENDARIO DEI LAVORI

Roberto FICO, *presidente*, ricorda che domani, alle ore 14, avrà luogo la riunione dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi. Seguirà dalle ore 15 la visita presso le sedi RAI di via Teulada e di Saxa Rubra. Ricorda infine che giovedì 16 luglio, dalle ore 14,30 alle ore 17,30, avrà luogo l'audizione del presidente e dei componenti del consiglio di amministrazione della RAI.

La seduta termina alle ore 17,45.

ERRATA CORRIGE

Nel Resoconto Sommario delle Giunte e Commissioni n. 54 di giovedì 11 luglio 2013, seduta n. 1 delle Commissioni riunite Bilancio (5^a) e Politiche dell'Unione europea (14^a), alla pagina 18:

- alla dodicesima riga, *sostituire* la parola «entro» con «oltre»;
- alla trentanovesima riga, *al posto di* «2014-2060» *leggasi* «2014-2020».